

Seconda ondata epidemiologica: le azioni dell'ANP

La recrudescenza dell'emergenza epidemiologica evidenzia il ruolo strategico del dirigente scolastico e ne conferma il grande valore.

Siamo stati chiamati a rimodulare l'organizzazione del servizio in tempi sempre più brevi, adottando soluzioni improntate alla massima flessibilità. La mutevolezza continua degli scenari sanitari, normativi e organizzativi impone al dirigente scolastico nuove sfide e la ricerca di idonei strumenti di raccordo con le autorità sanitarie e il territorio che spesso non sono in grado di assicurare un'interlocuzione adeguata alla complessità del momento. L'esperienza di questi primi due mesi dell'anno scolastico ha dimostrato, infatti, che le criticità sono imputabili a fattori pluridecennali esterni all'organizzazione delle singole scuole: si pensi solo alla mancata ristrutturazione delle ASL per la gestione del *contact tracing*, all'insufficienza dei trasporti pubblici locali, alla rigidità e all'inefficacia delle GPS, al ritardo nella consegna degli arredi da parte della struttura commissariale. Si aggiunga a ciò la tardività delle indicazioni fornite dall'Amministrazione su punti nodali per la gestione del servizio (ad es. lavoratori e studenti fragili, incarichi di supplenza, quarantena dei docenti e DDI). Tutto ciò ha reso ancora più nevralgica l'azione dell'ANP sia rispetto ai soci, sia rispetto all'Amministrazione. Ai soci l'ANP garantisce, come sempre, un supporto intenso e concreto per l'interpretazione e l'applicazione di un quadro normativo mutevole; nei confronti dell'Amministrazione sollecita l'adozione di disposizioni in grado di facilitare l'azione sul campo dei dirigenti fornendo specifici contributi.

In questo difficile momento, l'ANP assume le seguenti linee di azione associativa:

- ribadire la rilevanza dell'autonomia scolastica per superare le rigidità di un sistema centralistico incapace di rispondere pienamente alla fluidità dei contesti
- operare affinché tutte le istituzioni scolastiche autonome possano decidere le modalità di erogazione della didattica valutandone la fattibilità in base alla situazione del bacino di utenza
- riaffermare la necessità per i dirigenti della scuola di disporre di adeguati poteri di gestione, compresi quelli di assunzione del personale a tempo determinato in coerenza con il d.P.R. 275/1999, per permettere al sistema di rispondere con efficacia e tempestività
- rilanciare, in vista della nuova stagione contrattuale, l'introduzione del *middle management* e della carriera dei docenti
- attuare la previsione contrattuale relativa alla valutazione dello stress lavoro-correlato dei dirigenti della scuola
- perseguire l'obiettivo della delimitazione precisa della responsabilità penale del dirigente

Il Consiglio Nazionale, pertanto, dà mandato al Presidente nazionale di assumere tutte le iniziative utili a perseguire queste linee di azione.

Roma, 11 novembre 2020